

AGENZIE

DIRE

GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021 13.02.33

SOCIALE. MAESTRI (CARIPLO): IN 30 ANNI OLTRE 35MILA PROGETTI E PIU' DI 3 MLD EURO /VIDEO

DRS0072 3 LAV 0 DRS / WLF SOCIALE. MAESTRI (CARIPLO): IN 30 ANNI OLTRE 35MILA PROGETTI E PIU' DI 3 MLD EURO /VIDEO "LEGGE 1983 CONSENTE ADOZIONE DA SINGLE. IO MAMMA DI ALESIA, LA BAMBINA DI CHERNOBYL" (DIRE) Roma, 24 giu. - **'Onco Hair'** è il progetto nato sul territorio lombardo e prevede la donazione di protesi tricologiche a donne impegnate nella battaglia contro il carcinoma alla mammella e con fragilità economica. Fondazione Cariplo sostiene questa iniziativa con l'associazione per il Policlinico onlus. L'agenzia di stampa Dire ha intervistato Sarah Maestri, nella doppia veste di membro della Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo, componente delle due commissioni 'Arte', 'Cultura e Servizi alla persona' e di mamma single che dopo anni intensi è riuscita ad adottare Alesia, la bambina 'già grandicella' che ha 'bussato prepotentemente al suo cuore' come ha raccontato. - Abbiamo parlato già del progetto **'Onco Hair'**, un'iniziativa per supportare le donne con maggiore fragilità economica nella battaglia contro il carcinoma alla mammella. Perché Fondazione Cariplo ha deciso di sostenerlo? "Questo progetto mi ha colpito particolarmente perché fa riaffiorare tutto il mio vissuto. Mi ci ritrovo a partire dalla mia esperienza quella che ho raccontato ne 'La bambina di fiori di carta', il libro che racconta la mia infanzia e in particolare la mia degenza, il primo ricovero all'età di due anni e mezzo, nel reparto di oncematologia dell'ospedale di Pavia dove, di fatto, sono stata costretta a crescere, per una grave malattia ematologica. Per questo ho naturalmente sviluppato attenzione e sensibilità verso chi vive la malattia, l'ospedalizzazione e la perdita dei capelli. Quando gli operatori dell'associazione che promuove **'Onco Hair'** mi hanno raccontato di quel bambino che vedendo la sua mamma con i capelli, con la protesi tricologica, era felice perché in quell'immagine leggeva la guarigione della sua mamma, mi sono commossa e ho pensato che fosse giusto offrire questa possibilità a più persone e non solo a chi può permetterselo economicamente. Grazie all'associazione e al contributo di Fondazione Cariplo siamo riusciti a donare per ora 25 protesi. Un gesto che sicuramente ha fatto la differenza per quelle donne che versano in uno stato di fragilità. Un'altra cosa che mi ha colpito è aver saputo che molte persone non si curano perché a causa della perdita di capelli hanno paura di essere emarginate socialmente o addirittura di essere licenziate. Fondazione Cariplo da sempre sostiene progetti che hanno come obiettivo l'inclusione e il benessere delle persone. La Fondazione opera principalmente sul territorio lombardo, ma molte sue iniziative, prese a modello, trovano diffusione a livello nazionale. E' un apripista. Proprio per questo il progetto **'Onco Hair'** viaggerà da Milano a Roma, il prossimo 6 luglio verso il Teatro Eliseo di Roma". - Quali altri progetti volti al sociale e a sostegno delle donne la Fondazione promuove visto che lei è nel comitato etico? Al vostro interno avete avviato dei rapporti anche con Istituti pubblici, ong? "Quest'anno Fondazione Cariplo compie 30 anni. Dal 1991 ad oggi ha realizzato oltre 35mila progetti nel campo dell'arte e della cultura, per l'ambiente, per la ricerca scientifica e per il sociale. In 30 anni la Fondazione ha donato complessivamente ai progetti oltre 3 miliardi di euro. Un mecenato importante, senza il quale molte iniziative non esisterebbero. La Cariplo oggi è molto impegnata per il contrasto alle nuove povertà, compresa quella digitale e quella educativa dei

ragazzi, con iniziative per circa 20 milioni di euro. A Milano è attivo progetto QU.BI, per aiutare 20mila minori in difficoltà. Poi ci sono le iniziative sui territori. Io mi impegno in prima persona per contribuire a raggiungere gli obiettivi che la fondazione si è data. Sono anche membro del 'Comitato di indirizzo strategico per il fondo a contrasto della povertà educativa' in rappresentanza del Miur. Si tratta del primo fondo pubblico-privato promosso dalle fondazioni bancarie, le associazioni di categorie e alcuni ministeri tra cui il ministero dell'istruzione. Siamo in un momento cruciale in cui bisogna star vicino alle famiglie e alle persone, il rischio è che le distanze tra chi si sente parte di una comunità e chi ne viene escluso si amplifichino. Ad esempio, i ragazzi senza un accesso all'educazione che passa per il digitale, un pc e la connessione rischiano di essere lasciati indietro e molti abbandonano la scuola". - Lei è un'attrice molto impegnata nel sociale. Non a caso ha discusso solo pochi giorni fa la tesi di laurea che le è valsa 110 e lode sull'adozione internazionale di sua figlia. Vuole raccontarci la sua esperienza di vita che può essere un esempio per molte persone? "Ho scelto di puntare su questo argomento per due motivi. Il primo perché dal 2012 ho avviato e nel 2018 concluso il percorso di adozione da single. Molte persone, nel corso degli anni, mi hanno chiesto se davvero in Italia ci fosse questa possibilità. Ho appurato che sul tema c'è molta ignoranza e si tende a fare confusione tra quello che la legge ammette e ciò che è precluso ad un single. In particolare la legge 184 del 1983, che tratto nella mia tesi, è rivoluzionaria in materia di adozioni. L'articolo 44 permette, in casi particolari, di adottare come single. Non è vero che si può adottare solo un bambino che è malato oppure un bambino già cresciuto; si possono adottare quei bambini che per diverse ragioni hanno maggiori difficoltà ad entrare in un percorso adottivo e a trovare una famiglia. Se il single o il nucleo familiare in questione risponde alle caratteristiche previste dal legislatore il bambino può trovare la sua famiglia. In tantissimi mi scrivono per esprimere il proprio desiderio di maternità. In verità io non avevo quel desiderio di maternità; è stata la vita a farmi incontrare mia figlia, una bambina desiderosa di una famiglia. E' il bambino che ha diritto una famiglia mentre credo che nessun adulto abbia diritto ad essere genitore. E' un concetto forte e molto difficile da accettare. In realtà io non pensavo a tutto questo, passavo da un set cinematografico ad un altro ma poi ho conosciuto Alesia, ci siamo scelte e ci siamo amate". - Come avvenuto l'incontro con tua figlia? "Ho incontrato mia figlia nel 2012 per caso, lei era una delle bambine di Chernobyl che ho deciso di ospitare per un piccolo periodo estivo perché era rimasta senza nucleo ospitante. E' rimasta con me per i primi 90 giorni. Successivamente mi sono recata in Bielorussia per vedere dove viveva. Ho scoperto che versava in stato di abbandono presso l'Istituto 'La Casa del fanciullo' di Velike Liotsy che la ospitava e dove per due anni, dal 2016 al 2018 mi sono trasferita e ho insegnato ai ragazzi recitazione. Nel 2018 siamo tornate in Italia da mamma e figlia. Credo nelle 'Dioincidenze' ed è stata proprio una di questa a farmi incontrare Alesia. Sono molto contenta che la mia tesi sia stata il mezzo per tenere alta l'attenzione sul tema delle adozioni, oggi fortemente in crisi e che ha portato alla ribalta il 'Progetto di risanamento' fra l'Italia e la Bielorussia per i bambini di Chernobyl che ad oggi è bloccato. E' importante per questi bambini tornare in Italia sia per purificarsi dalle sostanze nocive che per fare il pieno d'amore. Spero se ne torni a parlare sempre di più e a favore di tutti i bambini". (Mco/ Dire) 13:01 24-06-21 NNNN

NOVA

MARTEDÌ 29 GIUGNO 2021 14.44.23

Sanita': il 6 luglio all'Eliseo "Onco hair", progetto a sostegno donne che affrontano chemioterapia

NOVA0053 3 CRO 1 NOV MED Sanita': il 6 luglio all'Eliseo "**Onco hair**", progetto a sostegno donne che affrontano chemioterapia Roma, 29 giu - (Nova) - Sostenere chi combatte contro il tumore al seno in condizioni di fragilita' economica e sociale mediante donazioni di protesi tricologiche cnc (capelli naturali a contatto) a donne che stanno affrontando la chemioterapia. Il 6 luglio, al teatro Eliseo, si svolgera' l'evento "**Onco hair**", il progetto che dona i capelli alle donne in chemioterapia a cura dell'associazione per il Policlinico onlus, Fondazione Cariplo e Crlab. Si tratta di un dispositivo medico rivoluzionario e altamente personalizzato, creato utilizzando capelli umani, non trattati, inseriti a mano, uno ad uno, in una sottile membrana e permette a chi indossa questa protesi di condurre una vita assolutamente normale. "Il tumore piu' diffuso e frequentemente diagnosticato alle donne nel 2020 - spiega una nota - e' stato proprio il carcinoma della mammella (54.976, pari al 14,6 per cento di tutte le nuove diagnosi) e si tratta di una malattia che non coinvolge solo aspetti farmacologici, chemio o radioterapici ma incide sull'integrita' della donna e mina la piu' profonda sfera del femminile, a cominciare dal trauma della diagnosi fino a tutto l'iter terapeutico che comportera' cambiamenti fisici e di qualita' di vita importanti e richiedera' alla paziente uno sforzo di accettazione e adattamento ogni giorno piu' grande. (segue) (Rer) NNNN

NOVA

MARTEDÌ 29 GIUGNO 2021 14.44.32

Sanita': il 6 luglio all'Eliseo "Onco hair", progetto a sostegno donne che affrontano chemioterapia (2)

NOVA0054 3 CRO 1 NOV MED Sanita': il 6 luglio all'Eliseo "**Onco hair**", progetto a sostegno donne che affrontano chemioterapia (2) Roma, 29 giu - (Nova) - Le reazioni variano da donna a donna e i primi mesi sono di certo i piu' complessi, in quanto l'evidente trasformazione fisica comportera' una graduale attivazione delle risorse personali per riequilibrare un assetto psico-fisico compromesso, anche, dalla perdita dei capelli (alopecia), effetto collaterale assai comune della chemioterapia e dal forte risvolto psicologico". "Vedersi senza capelli - si legge ancora - e' un promemoria della propria condizione di vulnerabilita', puo' intaccare l'autostima ed essere stigma sociale nonche' fonte di stress quotidiano e a conferma possiamo dire che il 47 per cento delle donne ritiene la calvizie indotta da chemioterapia la principale ferita dell'intero percorso di cure, tanto che l'8 per cento di esse vorrebbe rifiutarle pur di evitare questa perdita". Raccontano le donne. "Ero nel pieno della mia battaglia, sono inciampata per strada, ed e' caduta anche la parrucca. Lo sguardo compassionevole di quel ragazzo gentile che mi ha aiutato ad alzarmi mi ha annientata. Il fatto di sapere che con il sistema cnc questo non possa piu' accadere mi e' di estremo conforto". "Cercare di non vedersi ammalati quando ci si guarda allo specchio e' di massima importanza perche' aiuta a reagire". "Chi pensa che con patologie gravi l'ultimo dei problemi siano i capelli e vedersi bene non ha mai avuto il cancro. Non e' vanita', vedere il meno possibile i segni della malattia e' importante". "Dal punto di vista psicologico l'idea di avere capelli fissi e' un grande aiuto". "Per una donna perdere i capelli e' un evento difficile da accettare. Grazie alla protesi, nessuno si e' accorto che si trattasse di capelli non miei, non mi sono mai trovata in situazioni imbarazzanti. Ovviamente mi auguro di avere di nuovo i miei capelli, ma la sicurezza di avere eventualmente a disposizione una opzione cosi' valida mi conforta molto". (segue) (Rer) NNNN

NOVA

MARTEDÌ 29 GIUGNO 2021 14.44.32

Sanita': il 6 luglio all'Eliseo "Onco hair", progetto a sostegno donne che affrontano chemioterapia (3)

NOVA0055 3 CRO 1 NOV MED Sanita': il 6 luglio all'Eliseo "**Onco hair**", progetto a sostegno donne che affrontano chemioterapia (3) Roma, 29 giu - (Nova) - "Grazie a questo dispositivo sono riuscita a riprendere in mano la mia vita sentendomi, in mezzo agli altri, non diversa ma uguale, quella di sempre. Sono andata in bicicletta, ho fatto la doccia, mi sono goduta le mie vacanze al mare e alle terme senza aver paura di fare un bagno in piscina sotto lo sguardo delle persone che mi circondavano. Ho potuto vivere a contatto con i miei colleghi e conoscenti senza suscitare in loro un interesse morboso sul mio stato di salute, mi sono sentita normale e non trasformata dalla mia condizione di ammalata". "Ho vissuto un momento tragico della mia vita, ma con i disagi e le sofferenze psicologiche dimezzate". "Il sistema protesico Cnc mi ha dato la possibilita' di vivere questo periodo difficile con piu' serenita' e sicurezza. Prima non mi sentivo mai sicura della mia immagine, non potevo piegarli, il vento era un nemico, togliersi un maglione o una giacca rischiava di spostare o far cadere la parrucca e rendermi -come mi sentivo io- ridicola. Prima, dormire con la parrucca era impossibile, cosi' come fare sport e nuotare". "Anche se magari non e' affatto cosi', quando sei in mezzo alla gente con la parrucca normale ti senti tutti gli occhi puntati e pensi che possa essersi spostata". (Rer) NNNN

NOVA

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021 21.02.45

Gli appuntamenti di domani a Roma e nel Lazio (6)

NOVA0196 3 CRO 1 NOV Gli appuntamenti di domani a Roma e nel Lazio (6) Roma, 05 lug - (Nova) - VARIE - Evento dedicato ad **Onco Hair**, il progetto che dona i capelli alle donne in chemioterapia a cura dell'Associazione per il Policlinico Onlus, Fondazione Cariplo e Crlab. Intervengono: Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali, Donatella Gambini, oncologa dell'equipe progetto **Onco Hair**, David Lazzari, presidente consiglio nazionale ordine psicologi, Stefano Ospitali, amministratore delegato Crlab, Sarah Maestri, commissione centrale beneficenza fondazione Cariplo, Claudia Buccellati, presidente associazione per il policlinico onlus, Don Gianni Fusco, docente Lumsa. Teatro Eliseo, via Nazionale 183. (ore 18) - Primo incontro della community Dea "Donne che ammira". Presentazione del libro "Donne che creano reti per costruire il futuro" in collaborazione con Save the Children e ActionAid Italia. Roma, LivingOffice Agency, via del Porto Fluviale 9. (ore 18:30) (Rer) NNNN

NOVA

MARTEDÌ 06 LUGLIO 2021 09.30.41

Gli appuntamenti di oggi a Roma e nel Lazio (5)

NOVA0015 3 POL 1 NOV CRO Gli appuntamenti di oggi a Roma e nel Lazio (5) Roma, 06 lug - (Nova) - VARIE - Evento dedicato ad **Onco Hair**, il progetto che dona i capelli alle donne in

chemioterapia a cura dell'Associazione per il Policlinico Onlus, Fondazione Cariplo e Crlab. Intervengono: Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali, Donatella Gambini, oncologa dell'equipe progetto **Onco Hair**, David Lazzari, presidente consiglio nazionale ordine psicologi, Stefano Ospitali, amministratore delegato Crlab, Sarah Maestri, commissione centrale beneficenza fondazione Cariplo, Claudia Buccellati, presidente associazione per il policlinico onlus, Don Gianni Fusco, docente Lumsa. Teatro Eliseo, via Nazionale 183. (ore 18) - Primo incontro della community Dea "Donne che ammiro". Presentazione del libro "Donne che creano reti per costruire il futuro" in collaborazione con Save the Children e ActionAid Italia. Roma, LivingOffice Agency, via del Porto Fluviale 9. (ore 18:30) (Rer) NNNN

9 COLONNE

MARTEDÌ 06 LUGLIO 2021 11.00.06

MONDO IMPRESE / TUMORI, UNA PARRUCCA SOLIDALE E RIVOLUZIONARIA

9CO1190817 4 ECO ITA R01 MONDO IMPRESE / TUMORI, UNA PARRUCCA SOLIDALE E RIVOLUZIONARIA (9Colonne) Roma, 6 lug - Un dispositivo medico rivoluzionario e altamente personalizzato, creato utilizzando capelli umani, non trattati, inseriti a mano, uno ad uno, in una sottile membrana polimerica biocompatibile coperta da brevetto e che permette a chi indossa la parrucca di condurre una vita assolutamente normale. Un unicum mondiale realizzato totalmente all'interno dei laboratori Cesare Ragazzi Laboratories (Crlab) di Zola Predosa e da qui esportato in tutto il globo grazie alla rete di centri dell'azienda bolognese presente in oltre 30 città italiane e negli Stati Uniti. Il prodotto è alla base del progetto **Onco Hair**, in collaborazione con l'Associazione per il Policlinico Onlus e Fondazione Cariplo e che viene presentato oggi, alle 18, al Teatro Eliseo di Roma, alla presenza del ministro Mariastella Gelmini e con la moderazione di Andrea Delogu, che dona queste particolari protesi tricologiche Cnc (Capelli naturali a contatto) alle donne in chemioterapia colpite da alopecia, effetto collaterale assai comune del trattamento e dal forte risvolto psicologico. Vedersi senza capelli può intaccare l'autostima delle pazienti oncologiche ed essere stigma sociale nonché fonte di stress quotidiano. Il 47% delle donne ritiene la calvizie indotta da chemioterapia la principale ferita dell'intero percorso di cure, tanto che l'8% di esse vorrebbe rifiutarle pur di evitare questa perdita. "Ero nel pieno della mia battaglia, sono inciampata per strada, ed è caduta anche la parrucca. Lo sguardo compassionevole di quel ragazzo gentile che mi ha aiutato ad alzarmi mi ha annientata. Il fatto di sapere che con il sistema Cnc questo non possa più accadere mi è di estremo conforto" la testimonianza di una paziente. Attualmente in essere al Policlinico di Milano, ora il progetto diventerà nazionale, a cominciare da Roma. Il tumore più diffuso e frequentemente diagnosticato alle donne nel 2020 è stato proprio il carcinoma della mammella (54.976, pari al 14,6% di tutte le nuove diagnosi) e si tratta di una malattia che non coinvolge solo aspetti farmacologici, chemio o radioterapici ma incide sull'integrità della donna e mina la più profonda sfera del femminile, a cominciare dal trauma della diagnosi fino a tutto l'iter terapeutico che comporterà cambiamenti fisici e di qualità di vita importanti e richiederà alla paziente uno sforzo di accettazione e adattamento ogni giorno più grande. (PO / alg) 061100 LUG 21

ADNKRONOS

MARTEDÌ 06 LUGLIO 2021 18.50.44

WELFARE: PROGETTO ONCO HAIR DONA CAPELLI A DONNE IN LOTTA CONTRO TUMORE AL SENO =

ADN1470 7 CRO 0 ADN CRO NAZ WELFARE: PROGETTO **ONCO HAIR** DONA CAPELLI A DONNE IN LOTTA CONTRO TUMORE AL SENO = Dopo l'edizione milanese viene proposto a tutta Italia Roma, 6 lug.-(Adnkronos/Labitalia) - "Ho cominciato la chemioterapia e prima ancora che iniziassi a perdere i capelli, il mio oncologo mi ha informato del progetto relativo a questa protesi tricologica. Ho tirato un sospiro di sollievo, perché ancor prima della cura, temevo per i miei capelli lunghissimi. Avere la protesi tricologica aiuta a condurre una vita normale e soprattutto a evitare il giudizio commiserevole delle persone che ti guardano e guardandoti vedono solo la tua malattia. Io non voglio sentirmi malata. Svolgo la mia vita come prima, lavoro a contatto con il pubblico, vado a nuotare, esco con gli amici e passo le mie mani nei capelli, che ora sono corti, ma li trovo comunque bellissimi. La mattina quando mi guardo allo specchio sento una forza che non pensavo di avere e penso che ce la sto davvero facendo". È la testimonianza che Dalila, 28 anni, una delle 25 donne in cura al Policlinico di Milano per carcinoma alla mammella, sceglie per la prima edizione del progetto **ONCO HAIR**, porta alla presentazione nazionale dell'iniziativa, presso il Teatro Eliseo di Roma, alla presenza di Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le Autonomie e con la moderazione dell'attrice, conduttrice e scrittrice Andrea Delogu. **ONCO HAIR**, promosso a Milano da Associazione per il Policlinico Onlus, Fondazione Cariplo e CRLAB, nasce per supportare le donne con maggiore fragilità economica nella battaglia contro il tumore al seno. E dopo il progetto pilota in Lombardia, diventerà nazionale. A 25 donne selezionate da un'equipe di oncologi e psicologi del Policlinico di Milano è stato donato un dispositivo medico che è molto di più di una tradizionale parrucca. Si tratta di una protesi del capillizio altamente personalizzata, un unicum mondiale realizzato all'interno dei laboratori CRLAB di Zola Predosa (Bologna) e da qui esportato in tutto il globo. Viene creato utilizzando capelli umani, non trattati, inseriti uno alla volta in una sottile membrana polimerica biocompatibile coperta da brevetto. Il processo produttivo, completamente realizzato a mano, comprende 39 fasi ed è interamente certificato secondo gli standard ISO 9001:2008 (qualità); 14001:2015 (impatto ambientale); 45001:2018 (sicurezza e salute dei lavoratori). (segue) (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-LUG-21 18:50 NNNN

MARTEDÌ 06 LUGLIO 2021 18.50.45

WELFARE: PROGETTO ONCO HAIR DONA CAPELLI A DONNE IN LOTTA CONTRO TUMORE AL SENO (2) =

ADN1471 7 CRO 0 ADN CRO NAZ WELFARE: PROGETTO **ONCO HAIR** DONA CAPELLI A DONNE IN LOTTA CONTRO TUMORE AL SENO (2) = (Adnkronos/Labitalia) - Uno studio promosso da Salute Donna Onlus e condotto presso l'Istituto Nazionale Tumori di Milano ha misurato in 10 punti (ovvero circa il 33%) di miglioramento sulla scala Bis (scala dell'immagine corporea, che va da 0 a 30) l'impatto positivo per le pazienti con recidiva di carcinoma mammario e alopecia recidivante che utilizzano questo dispositivo invece che la parrucca. La protesi Cnc permette a chi la indossa una vita assolutamente normale, diventa parte integrante del corpo, non va tolta la notte e consente di nuotare, legarsi i capelli e persino farseli tirare. "Osservando concretamente quanto questa protesi capillifera sia di aiuto alle donne nella guerra contro il cancro,

dopo aver promosso **ONCO HAIR** a Milano, con un progetto pilota presso il Policlinico, abbiamo deciso di impegnarci per rendere l'iniziativa nazionale, facendola conoscere e, auspicabilmente, adottare, in altri reparti oncologici in tutta Italia". Così Claudia Buccellati, Presidente dell'Associazione per il Policlinico Onlus, annuncia la decisione di allargare gli orizzonti del progetto, portandolo fuori dai confini della Lombardia. "Questo tipo di presidio medico - continua Buccellati - ha un costo elevato, che non è alla portata di tutti e noi vogliamo offrire a quante più persone possibili, in tutte le regioni italiane, la possibilità di combattere il tumore con i migliori mezzi a disposizione". Il tumore alla mammella è il più diagnosticato nel 2020, anno in cui si sono registrati 54.976 casi, il 14,6% di tutte le nuove diagnosi. La calvizie indotta da chemioterapia riguarda il 65% delle persone che si sottopongono ai trattamenti ed è forse lo stigma sociale più riconoscibile del tumore, è considerata dal 47% delle donne l'aspetto più traumatico dell'intero percorso di cure, tanto che l'8% di esse vorrebbe rifiutarle proprio per evitare questa perdita. A 5 mesi dalla chemioterapia l'86% delle donne ha ancora problemi con i capelli, il 33% ne risulta preoccupata, il 28% è convinta che la loro perdita interferisca con il proprio funzionamento, il 40% riferisce di come l'alopecia impatti con le relazioni sociali e provochi riluttanza a continuare l'attività lavorativa. (segue) (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-LUG-21 18:50 NNNN

MARTEDÌ 06 LUGLIO 2021 18.50.45

WELFARE: PROGETTO ONCO HAIR DONA CAPELLI A DONNE IN LOTTA CONTRO TUMORE AL SENO (3) =

ADN1472 7 CRO 0 ADN CRO NAZ WELFARE: PROGETTO **ONCO HAIR** DONA CAPELLI A DONNE IN LOTTA CONTRO TUMORE AL SENO (3) = (Adnkronos/Labitalia) - "Non solo la malattia -spiega intervenendo alla presentazione Donatella Gambini, oncologa del Policlinico di Milano che ha seguito il Progetto **ONCO HAIR** - , ma anche la cura trasforma il corpo della donna, modificando l'immagine di sé. La caduta dei capelli rappresenta un evento psicologicamente molto impegnativo, qualcuno dice che contribuisce a dare alla persona il volto della malattia stessa. Può essere vissuto in modi diversi, a seconda del carattere di ciascuno, dell'età, dei contesti. Capita ancora oggi che qualcuno, per motivi diversi, senta la necessità di nascondere la diagnosi, e perdere i capelli a causa delle terapie rende ovviamente tutto molto più complesso. Ritrovarsi quindi in una situazione che anche esteticamente sia la più vicina possibile alla 'normalità' può essere di grande aiuto", conclude Gambini. "Del volto noi non diciamo che nasconda la persona, ma che la manifesta. Il volto ci manifesta chiaramente che c'è una verità ulteriore", argomenta Don Gianni Fusco, docente della Università Lumsa di Roma, ribadendo la necessità che il volto della malattia non prenda il sopravvento su quello della persona. "Nella mia esperienza diretta in ospedale -spiega David Lazzari, presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi - posso testimoniare quanto sia importante il sostegno psicologico agli ammalati di tumore. Per la donna i capelli sono un elemento fondamentale della sua identità, del suo carattere e della sua femminilità e quando sono in gioco tali fattori il pericolo è quello di cadere in una depressione, un disagio molto profondo che va ad aggiungersi al malessere della malattia. Ci sono donne che reagiscono evidenziando con coraggio la perdita di capelli, ma la maggior parte risponde difendendo e ricorrendo a presidi tricologici. Il cancro alla mammella -sottolinea Lazzari - è una piaga che oggi si può sconfiggere e i dati scientifici ci confermano che una diagnosi precoce ed un trattamento mirato possono dare buoni risultati, ma è fondamentale che la paziente non perda l'autostima, il contatto con la realtà e che continui a prendersi cura di se stessa come ha sempre fatto. Essenziale che il livello dell'umore

resti alto così da combattere la propria battaglia con maggiore forza e infatti continui studi di settore evidenziano quanto il benessere psico-fisico sia un alleato significativo per favorire la guarigione". (Map/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-LUG-21 18:50 NNNN

MARTEDÌ 06 LUGLIO 2021 18.55.19

WELFARE: GELMINI, 'ONCO HAIR DALLA PARTE DELLE DONNE, ESTENDERLO AD ALTRE REGIONI' =

ADN1481 7 CRO 0 ADN CRO NAZ WELFARE: GELMINI, '**ONCO HAIR** DALLA PARTE DELLE DONNE, ESTENDERLO AD ALTRE REGIONI' = Il ministro: "Ne parlerò con Speranza" Roma, 6 lug. (Adnkronos/Labitalia) - "**ONCO HAIR** è un progetto importante perché è dalla parte delle donne, persone che devono affrontare una malattia spesso pesante dal punto di vista psicologico. **ONCO HAIR** va nella giusta direzione, per questo voglio ringraziare l'Associazione per il Policlinico Onlus, la Fondazione Cariplo e CRLAB, le tre realtà che promuovono l'iniziativa". Lo ha detto la ministra degli Affari Regionali, Maria Stella Gelmini, intervenendo alla presentazione del progetto **ONCO HAIR** a Roma. "Ci auguriamo che questo progetto possa estendersi anche alle altre regioni, ne parlerò anche al ministro Speranza: dobbiamo provarci. Veniamo da un anno in cui la pandemia ha drenato molte risorse umane ed economiche, ma non dobbiamo trascurare le altre malattie. È giusto puntare il focus sulle esigenze di molte pazienti, supportando tutto ciò che può alleviare le loro sofferenze e le difficoltà del loro percorso di cura", ha concluso. (Map-Lab/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 06-LUG-21 18:55 NNNN

AGI

MARTEDÌ 06 LUGLIO 2021 19.49.40

Tumori: presentata a Roma prima edizione progetto 'Onco Hair' =

AGI1132 3 CRO 0 R01 / Tumori: presentata a Roma prima edizione progetto '**Onco Hair**' = (AGI) - Roma, 6 lug. - Presentata la prima edizione del progetto **Onco Hair**, alla presenza di Mariastella Gelmini, Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie e con la moderazione dell'attrice, conduttrice e scrittrice Andrea Delogu. E' quanto si legge in una nota. "**Onco Hair**, promosso a Milano da Associazione per il Policlinico Onlus, Fondazione Cariplo e CRLAB, nasce per supportare le donne con maggiore fragilità economica nella battaglia contro il tumore al seno". "Dopo il progetto pilota in Lombardia - si legge ancora nella nota - diventerà nazionale. A 25 donne selezionate da un'equipe di oncologi e psicologi del Policlinico di Milano e' stato donato un dispositivo medico che e' molto di più di una tradizionale parrucca. Si tratta di una protesi del capillizio altamente personalizzata, un unicum mondiale realizzato all'interno dei laboratori CRLAB di Zola Predosa (Bologna) e da qui esportato in tutto il globo". (AGI)Red/Mgm 061949 LUG 21 NNNN

DIRE

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 10.43.27

SALUTE. ONCOHAIR, PROTESI TRICOLOGICHE PER DONNE IN CHEMIO, DIVENTA NAZIONALE

DRS0019 3 LAV 0 DRS / WLF SALUTE. ONCOHAIR, PROTESI TRICOLOGICHE PER DONNE IN CHEMIO, DIVENTA NAZIONALE PROGETTO PRESENTATO ALL'ELISEO A ROMA, CON GELMINI E ANDREA DELOGU (DIRE) Roma, 6 lug. - È stato presentato ieri sera a Roma, alla presenza della ministra Gelmini, il progetto **Onco Hair**, che dona i capelli alle donne in lotta contro il tumore al seno, proposto in tutta Italia dopo l'edizione milanese. Così in una nota l'ufficio stampa del progetto. "Ho cominciato la chemioterapia e prima ancora che iniziassi a perdere i capelli, il mio oncologo mi ha informato del progetto relativo a questa protesi tricologica. Ho tirato un sospiro di sollievo, perché ancor prima della cura, temevo per i miei capelli lunghissimi". E' la testimonianza di Dalila, 28 anni, una delle 25 donne in cura al Policlinico di Milano per carcinoma alla mammella, scelte per la prima edizione del progetto **Onco Hair**. Nel corso della presentazione nazionale dell'iniziativa presso il Teatro Eliseo di Roma, alla presenza di Mariastella Gelmini, ministra per gli Affari regionali e le Autonomie e dell'attrice, conduttrice e scrittrice Andrea Delogu, Dalila ha detto: "Avere la protesi tricologica aiuta a condurre una vita normale e soprattutto a evitare il giudizio commiserevole delle persone che ti guardano e guardandoti vedono solo la tua malattia. Io non voglio sentirmi malata. Svolgo la mia vita come prima- ha continuato Dalila- lavoro a contatto con il pubblico, vado a nuotare, esco con gli amici e passo le mie mani nei capelli, che ora sono corti, ma li trovo comunque bellissimi. La mattina quando mi guardo allo specchio sento una forza che non pensavo di avere e penso che ce la sto davvero facendo". (SEGUE) (Red / Dire) 10:42 07-07-21 NNNN

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 10.43.27

SALUTE. ONCOHAIR, PROTESI TRICOLOGICHE PER DONNE IN CHEMIO, DIVENTA NAZIONALE -2-

DRS0020 3 LAV 0 DRS / WLF SALUTE. ONCOHAIR, PROTESI TRICOLOGICHE PER DONNE IN CHEMIO, DIVENTA NAZIONALE -2- (DIRE) Roma, 7 lug. - **Onco Hair**, promosso a Milano da Associazione per il Policlinico Onlus, Fondazione Cariplo e CRLAB,- prosegue la nota- nasce per supportare le donne con maggiore fragilità economica nella battaglia contro il tumore al seno. E dopo il progetto pilota in Lombardia, diventerà nazionale. A 25 donne selezionate da un'equipe di oncologi e psicologi del Policlinico di Milano è stato donato un dispositivo medico che è molto di più di una tradizionale parrucca. Si tratta di una protesi del capillizio altamente personalizzata, un unicum mondiale realizzato all'interno dei laboratori CRLAB di Zola Predosa (Bologna) e da qui esportato in tutto il globo. Viene creato utilizzando capelli umani, non trattati, inseriti uno alla volta in una sottile membrana polimerica biocompatibile coperta da brevetto. Il processo produttivo, completamente realizzato a mano, comprende 39 fasi ed è interamente certificato secondo gli standard ISO 9001:2008 (qualità); 14001:2015 (impatto ambientale); 45001:2018 (sicurezza e salute dei lavoratori). Uno studio promosso da Salute Donna Onlus e condotto presso l'Istituto Nazionale Tumori di Milano- continua il comunicato- ha misurato in 10 punti (ovvero circa il 33%) di miglioramento sulla scala BIS (scala dell'immagine corporea, che va da 0 a 30) l'impatto positivo per le pazienti con recidiva di carcinoma mammario e alopecia recidivante che utilizzano questo dispositivo invece che la parrucca. La protesi CNC- sottolinea la nota- permette a chi la indossa una vita assolutamente normale, diventa parte integrante del corpo,

non va tolta la notte e consente di nuotare, legarsi i capelli e persino farseli tirare.(SEGUE) (Red / Dire) 10:42 07-07-21 NNNN

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 10.43.27

SALUTE. ONCOHAIR, PROTESI TRICOLOGICHE PER DONNE IN CHEMIO, DIVENTA NAZIONALE -3-

DRS0021 3 LAV 0 DRS / WLF SALUTE. ONCOHAIR, PROTESI TRICOLOGICHE PER DONNE IN CHEMIO, DIVENTA NAZIONALE -3- (DIRE) Roma, 7 lug. - Claudia Buccellati, presidente dell'Associazione per il Policlinico Onlus, ha annunciato così la decisione di allargare gli orizzonti del progetto, portandolo fuori dai confini della Lombardia: "Osservando concretamente quanto questa protesi capillifera sia di aiuto alle donne nella guerra contro il cancro, dopo aver promosso **Onco Hair** a Milano, con un progetto pilota presso il Policlinico, abbiamo deciso di impegnarci per rendere l'iniziativa nazionale, facendola conoscere e, auspicabilmente, adottare, in altri reparti oncologici in tutta Italia. Questo tipo di presidio medico - ha spiegato Buccellati- ha un costo elevato, che non è alla portata di tutti e noi vogliamo offrire a quante più persone possibili, in tutte le regioni italiane, la possibilità di combattere il tumore con i migliori mezzi a disposizione". (SEGUE) (Red / Dire) 10:42 07-07-21 NNNN

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 10.43.27

SALUTE. ONCOHAIR, PROTESI TRICOLOGICHE PER DONNE IN CHEMIO, DIVENTA NAZIONALE -4-

DRS0022 3 LAV 0 DRS / WLF SALUTE. ONCOHAIR, PROTESI TRICOLOGICHE PER DONNE IN CHEMIO, DIVENTA NAZIONALE -4- (DIRE) Roma, 7 lug. - "Il tumore alla mammella- continua la nota- è il più diagnosticato nel 2020, anno in cui si sono registrati 54.976 casi, il 14,6% di tutte le nuove diagnosi. La calvizie indotta da chemioterapia riguarda il 65% delle persone che si sottopongono ai trattamenti ed è forse lo stigma sociale più riconoscibile del tumore, e` considerata dal 47% delle donne l'aspetto piu` traumatico dell'intero percorso di cure, tanto che l'8% di esse vorrebbe rifiutarle proprio per evitare questa perdita. A 5 mesi dalla chemioterapia l'86% delle donne ha ancora problemi con i capelli, il 33% ne risulta preoccupata, il 28% è convinta che la loro perdita interferisca con il proprio funzionamento, il 40% riferisce di come l'alopecia impatti con le relazioni sociali e provochi riluttanza a continuare l'attività lavorativa". A tal proposito, Donatella Gambini, oncologa del Policlinico di Milano che ha seguito il Progetto **Onco Hair**, si è espressa così nel suo intervento alla presentazione: "Non solo la malattia, ma anche la cura trasforma il corpo della donna, modificando l'immagine di sé. La caduta dei capelli rappresenta un evento psicologicamente molto impegnativo, qualcuno dice che contribuisce a dare alla persona il volto della malattia stessa. Può essere vissuto in modi diversi, a seconda del carattere di ciascuno, dell'età, dei contesti. Capita ancora oggi che qualcuno, per motivi diversi, senta la necessità di nascondere la diagnosi, e perdere i capelli a causa delle terapie rende ovviamente tutto molto più complesso. Ritrovarsi quindi in una situazione che anche esteticamente sia la più vicina possibile alla 'normalità'- ha concluso- può essere di grande aiuto". "Del volto noi non diciamo che nasconda la persona, ma che la manifesta. Il volto ci manifesta chiaramente che c'è una verità ulteriore", ha detto don Gianni Fusco, docente della Università LUMSA di Roma, intervenuto ribadendo la

necessità che il volto della malattia non prenda il sopravvento su quello della persona. (SEGUE)
(Red / Dire) 10:42 07-07-21 NNNN

ASKANEWS

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 11.21.27

Cancro al seno: Onco Hair, verso orizzonti nazionali

Cancro al seno: **Onco Hair**, verso orizzonti nazionali Presentato progetto che dona i capelli alle donne con tumore seno Roma, 7 lug. (askanews) - "Ho cominciato la chemioterapia e prima ancora che iniziassi a perdere i capelli, il mio oncologo mi ha informato del progetto relativo a questa protesi tricologica. Ho tirato un sospiro di sollievo, perché ancor prima della cura, temevo per i miei capelli lunghissimi. Avere la protesi tricologica aiuta a condurre una vita normale e soprattutto a evitare il giudizio commiserevole delle persone che ti guardano e guardandoti vedono solo la tua malattia. Io non voglio sentirmi malata. Svolgo la mia vita come prima, lavoro a contatto con il pubblico, vado a nuotare, esco con gli amici e passo le mie mani nei capelli, che ora sono corti, ma li trovo comunque bellissimi. La mattina quando mi guardo allo specchio sento una forza che non pensavo di avere e penso che ce la sto davvero facendo". È la testimonianza che Dalila, 28 anni, una delle 25 donne in cura al Policlinico di Milano per carcinoma alla mammella, scelte per la prima edizione del progetto **Onco Hair**, porta alla presentazione nazionale dell'iniziativa, moderata, presso il Teatro Eliseo di Roma, dalla conduttrice, attrice e scrittrice Andrea Delogu. **Onco Hair**, promosso a Milano da Associazione per il Policlinico Onlus, Fondazione Cariplo e CRLAB, nasce per supportare le donne con maggiore fragilità economica nella battaglia contro il tumore al seno. E dopo il progetto pilota in Lombardia, diventerà nazionale. A 25 donne selezionate da un'equipe di oncologi e psicologi del Policlinico di Milano è stato donato un dispositivo medico che è molto di più di una tradizionale parrucca. Si tratta di una protesi del capillizio altamente personalizzata, un unicum mondiale realizzato all'interno dei laboratori CRLAB di Zola Predosa (Bologna) e da qui esportato in tutto il globo. Viene creato utilizzando capelli umani, non trattati, inseriti uno alla volta in una sottile membrana polimerica biocompatibile coperta da brevetto. Il processo produttivo, completamente realizzato a mano, comprende 39 fasi ed è interamente certificato. Uno studio promosso da Salute Donna Onlus e condotto presso l'Istituto Nazionale Tumori di Milano ha misurato in 10 punti (ovvero circa il 33%) di miglioramento sulla scala BIS (scala dell'immagine corporea, che va da 0 a 30) l'impatto positivo per le pazienti con recidiva di carcinoma mammario e alopecia recidivante che utilizzano questo dispositivo invece che la parrucca. La protesi CNC permette a chi la indossa una vita assolutamente normale, diventa parte integrante del corpo, non va tolta la notte e consente di nuotare, legarsi i capelli e persino farseli tirare. "Osservando concretamente quanto questa protesi capillifera sia di aiuto alle donne nella guerra contro il cancro, dopo aver promosso **Onco Hair** a Milano, con un progetto pilota presso il Policlinico, abbiamo deciso di impegnarci per rendere l'iniziativa nazionale, facendola conoscere e, auspicabilmente, adottare, in altri reparti oncologici in tutta Italia". Così Claudia Buccellati, Presidente dell'Associazione per il Policlinico Onlus, annuncia la decisione di allargare gli orizzonti del progetto, portandolo fuori dai confini della Lombardia. "Questo tipo di presidio medico - continua Buccellati - ha un costo elevato, che non è alla portata di tutti e noi vogliamo offrire a quante più persone possibili, in tutte le regioni italiane, la possibilità di combattere il tumore con i migliori mezzi a disposizione". Il tumore alla mammella è il più diagnosticato nel 2020, anno in cui si sono

registrati 54.976 casi, il 14,6% di tutte le nuove diagnosi. La calvizie indotta da chemioterapia riguarda il 65% delle persone che si sottopongono ai trattamenti ed è forse lo stigma sociale più riconoscibile del tumore, è considerata dal 47% delle donne l'aspetto più traumatico dell'intero percorso di cure, tanto che l'8% di esse vorrebbe rifiutarle proprio per evitare questa perdita. A 5 mesi dalla chemioterapia l'86% delle donne ha ancora problemi con i capelli, il 33% ne risulta preoccupata, il 28% è convinta che la loro perdita interferisca con il proprio funzionamento, il 40% riferisce di come l'alopecia impatti con le relazioni sociali e provochi riluttanza a continuare l'attività lavorativa. "Non solo la malattia - spiega intervenendo alla presentazione Donatella Gambini, oncologa del Policlinico di Milano che ha seguito il Progetto **Onco Hair** - , ma anche la cura trasforma il corpo della donna, modificando l'immagine di sé. La caduta dei capelli rappresenta un evento psicologicamente molto impegnativo, qualcuno dice che contribuisce a dare alla persona il volto della malattia stessa. Può essere vissuto in modi diversi, a seconda del carattere di ciascuno, dell'età, dei contesti. Capita ancora oggi che qualcuno, per motivi diversi, senta la necessità di nascondere la diagnosi, e perdere i capelli a causa delle terapie rende ovviamente tutto molto più complesso. Ritrovarsi quindi in una situazione che anche esteticamente sia la più vicina possibile alla 'normalità' può essere di grande aiuto", conclude Gambini. "Del volto noi non diciamo che nasconda la persona, ma che la manifesta. Il volto ci manifesta chiaramente che c'è una verità ulteriore", argomenta Don Gianni Fusco, Docente della Università LUMSA di Roma, ribadendo la necessità che il volto della malattia non prenda il sopravvento su quello della persona. "Nella mia esperienza diretta in ospedale - spiega David Lazzari, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi - posso testimoniare quanto sia importante il sostegno psicologico agli ammalati di tumore. Per la donna i capelli sono un elemento fondamentale della sua identità, del suo carattere e della sua femminilità e quando sono in gioco tali fattori il pericolo è quello di cadere in una depressione, un disagio molto profondo che va ad aggiungersi al malessere della malattia. Ci sono donne che reagiscono evidenziando con coraggio la perdita di capelli, ma la maggior parte risponde difendendo e ricorrendo a presidi tricologici. Il cancro alla mammella -sottolinea Lazzari - è una piaga che oggi si può sconfiggere e i dati scientifici ci confermano che una diagnosi precoce ed un trattamento mirato possono dare buoni risultati, ma è fondamentale che la paziente non perda l'autostima, il contatto con la realtà e che continui a prendersi cura di se stessa come ha sempre fatto. Essenziale che il livello dell'umore resti alto così da combattere la propria battaglia con maggiore forza e infatti continui studi di settore evidenziano quanto il benessere psico-fisico sia un alleato significativo per favorire la guarigione". Mariastella Gelmini, Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, lancia un messaggio sul ruolo che dovrebbero avere le Istituzioni rispetto ai percorsi di cura. "**Onco Hair** è un progetto importante perché è dalla parte delle donne, persone che devono affrontare una malattia spesso pesante dal punto di vista psicologico. **Onco Hair** va nella giusta direzione, per questo voglio ringraziare l'Associazione per il Policlinico Onlus, la Fondazione Cariplo e CRLAB, le tre realtà che promuovono l'iniziativa. Ci auguriamo che questo progetto possa estendersi anche alle altre regioni, ne parlerò anche al Ministro Speranza: dobbiamo provarci. Veniamo da un anno in cui la pandemia ha drenato molte risorse umane ed economiche, ma non dobbiamo trascurare le altre malattie. È giusto puntare il focus sulle esigenze di molte pazienti, supportando tutto ciò che può alleviare le loro sofferenze e le difficoltà del loro percorso di cura". Ssa 20210707T112109Z

NOVA

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 11.42.26

Salute: si estende in tutta Italia "Onco hair", capelli a donne in lotta contro tumore seno

NOVA0167 3 MED 1 NOV Salute: si estende in tutta Italia "**Onco hair**", capelli a donne in lotta contro tumore seno Roma, 07 lug - (Nova) - "Ho cominciato la chemioterapia e prima ancora che iniziassi a perdere i capelli, il mio oncologo mi ha informato del progetto relativo a questa protesi tricologica. Ho tirato un sospiro di sollievo, perché ancor prima della cura, temevo per i miei capelli lunghissimi. Avere la protesi tricologica aiuta a condurre una vita normale e soprattutto a evitare il giudizio commiserevole delle persone che ti guardano e guardandoti vedono solo la tua malattia. Io non voglio sentirmi malata. Svolgo la mia vita come prima, lavoro a contatto con il pubblico, vado a nuotare, esco con gli amici e passo le mie mani nei capelli, che ora sono corti, ma li trovo comunque bellissimi. La mattina quando mi guardo allo specchio sento una forza che non pensavo di avere e penso che ce la sto davvero facendo". E' la testimonianza che Dalila, 28 anni, una delle 25 donne in cura al Policlinico di Milano per carcinoma alla mammella, scelte per la prima edizione del progetto **Onco hair**, ha portato ieri sera alla presentazione nazionale dell'iniziativa, presso il Teatro Eliseo di Roma, alla presenza di Mariastella Gelmini, Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie e con la moderazione dell'attrice, conduttrice e scrittrice Andrea Delogu. (segue) (Rer) NNNN

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 11.42.26

Salute: si estende in tutta Italia "Onco hair", capelli a donne in lotta contro tumore seno (2)

NOVA0168 3 MED 1 NOV Salute: si estende in tutta Italia "**Onco hair**", capelli a donne in lotta contro tumore seno (2) Roma, 07 lug - (Nova) - **Onco hair**, promosso a Milano da Associazione per il Policlinico Onlus, Fondazione Cariplo e Crlab, nasce per supportare le donne con maggiore fragilità economica nella battaglia contro il tumore al seno. E dopo il progetto pilota in Lombardia, diventerà nazionale. A 25 donne selezionate da un'equipe di oncologi e psicologi del Policlinico di Milano è stato donato un dispositivo medico che è molto di più di una tradizionale parrucca. Si tratta di una protesi del capillizio altamente personalizzata, un unicum mondiale realizzato all'interno dei laboratori Crlab di Zola Predosa (Bologna) e da qui esportato in tutto il globo. Viene creato utilizzando capelli umani, non trattati, inseriti uno alla volta in una sottile membrana polimerica biocompatibile coperta da brevetto. (segue) (Rer) NNNN

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 11.42.26

Salute: si estende in tutta Italia "Onco hair", capelli a donne in lotta contro tumore seno (3)

NOVA0169 3 MED 1 NOV Salute: si estende in tutta Italia "**Onco hair**", capelli a donne in lotta contro tumore seno (3) Roma, 07 lug - (Nova) - Il processo produttivo, completamente realizzato a mano, comprende 39 fasi ed è interamente certificato secondo gli standard ISO 9001:2008 (qualità); 14001:2015 (impatto ambientale); 45001:2018 (sicurezza e salute dei lavoratori). Uno studio promosso da Salute Donna Onlus e condotto presso l'Istituto Nazionale Tumori di Milano ha misurato in 10 punti (ovvero circa il 33 per cento) di miglioramento sulla scala Bis (scala dell'immagine corporea, che va da 0 a 30) l'impatto positivo per le pazienti con recidiva di carcinoma mammario e alopecia recidivante che utilizzano questo dispositivo invece che la parrucca. La protesi Cnc permette a chi la indossa una vita assolutamente normale, diventa parte

integrante del corpo, non va tolta la notte e consente di nuotare, legarsi i capelli e persino farseli tirare. (segue) (Rer) NNNN

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 11.42.26

Salute: si estende in tutta Italia "Onco hair", capelli a donne in lotta contro tumore seno (4)

NOVA0170 3 MED 1 NOV Salute: si estende in tutta Italia "**Onco hair**", capelli a donne in lotta contro tumore seno (4) Roma, 07 lug - (Nova) - "Osservando concretamente quanto questa protesi capillifera sia di aiuto alle donne nella guerra contro il cancro, dopo aver promosso **Onco hair** a Milano, con un progetto pilota presso il Policlinico, abbiamo deciso di impegnarci per rendere l'iniziativa nazionale, facendola conoscere e, auspicabilmente, adottare, in altri reparti oncologici in tutta Italia", ha commentato Claudia Buccellati, presidente dell'Associazione per il Policlinico Onlus, annuncia la decisione di allargare gli orizzonti del progetto, portandolo fuori dai confini della Lombardia. "Questo tipo di presidio medico - ha continuato Buccellati - ha un costo elevato, che non e' alla portata di tutti e noi vogliamo offrire a quante piu' persone possibili, in tutte le regioni italiane, la possibilita' di combattere il tumore con i migliori mezzi a disposizione". (segue) (Rer) NNNN

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 11.42.26

Salute: si estende in tutta Italia "Onco hair", capelli a donne in lotta contro tumore seno (5)

NOVA0171 3 MED 1 NOV Salute: si estende in tutta Italia "**Onco hair**", capelli a donne in lotta contro tumore seno (5) Roma, 07 lug - (Nova) - Il tumore alla mammella e' il piu' diagnosticato nel 2020, anno in cui si sono registrati 54.976 casi, il 14,6 per cento di tutte le nuove diagnosi. La calvizie indotta da chemioterapia riguarda il 65 per cento delle persone che si sottopongono ai trattamenti ed e' forse lo stigma sociale piu' riconoscibile del tumore, e' considerata dal 47 per cento delle donne l'aspetto piu' traumatico dell'intero percorso di cure, tanto che l'8 per cento di esse vorrebbe rifiutarle proprio per evitare questa perdita. A 5 mesi dalla chemioterapia l'86 per cento delle donne ha ancora problemi con i capelli, il 33 per cento ne risulta preoccupata, il 28 per cento e' convinta che la loro perdita interferisca con il proprio funzionamento, il 40 per cento riferisce di come l'alopecia impatti con le relazioni sociali e provochi riluttanza a continuare l'attivita' lavorativa. (segue) (Rer) NNNN

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 11.42.26

Salute: si estende in tutta Italia "Onco hair", capelli a donne in lotta contro tumore seno (6)

NOVA0172 3 MED 1 NOV Salute: si estende in tutta Italia "**Onco hair**", capelli a donne in lotta contro tumore seno (6) Roma, 07 lug - (Nova) - "Non solo la malattia - ha spiegato intervenendo alla presentazione Donatella Gambini, oncologa del Policlinico di Milano che ha seguito il Progetto **Onco hair** -, ma anche la cura trasforma il corpo della donna, modificando l'immagine di se'. La caduta dei capelli rappresenta un evento psicologicamente molto impegnativo, qualcuno dice che contribuisce a dare alla persona il volto della malattia stessa. Puo' essere vissuto in modi diversi, a seconda del carattere di ciascuno, dell'eta', dei contesti. Capita ancora oggi che qualcuno, per motivi diversi, senta la necessita' di nascondere la diagnosi, e perdere i capelli a causa delle terapie rende

ovviamente tutto molto piu' complesso. Ritrovarsi quindi in una situazione che anche esteticamente sia la piu' vicina possibile alla 'normalita' puo' essere di grande aiuto", ha concluso Gambini. "Del volto noi non diciamo che nasconda la persona, ma che la manifesta. Il volto ci manifesta chiaramente che c'e' una verita' ulteriore", ha aggiunto Don Gianni Fusco, docente della Universita' Lumsa di Roma, ribadendo la necessita' che il volto della malattia non prenda il sopravvento su quello della persona. (segue) (Rer) NNNN

MERCOLEDÌ 07 LUGLIO 2021 11.42.26

Salute: si estende in tutta Italia "Onco hair", capelli a donne in lotta contro tumore seno (7)

NOVA0173 3 MED 1 NOV Salute: si estende in tutta Italia "**Onco hair**", capelli a donne in lotta contro tumore seno (7) Roma, 07 lug - (Nova) - "Nella mia esperienza diretta in ospedale - ha spiegato David Lazzari, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi - posso testimoniare quanto sia importante il sostegno psicologico agli ammalati di tumore. Per la donna i capelli sono un elemento fondamentale della sua identita', del suo carattere e della sua femminilita' e quando sono in gioco tali fattori il pericolo e' quello di cadere in una depressione, un disagio molto profondo che va ad aggiungersi al malessere della malattia. Ci sono donne che reagiscono evidenziando con coraggio la perdita di capelli, ma la maggior parte risponde difendendosi e ricorrendo a presidi tricologici. Il cancro alla mammella - ha sottolineato Lazzari - e' una piaga che oggi si puo' sconfiggere e i dati scientifici ci confermano che una diagnosi precoce ed un trattamento mirato possono dare buoni risultati, ma e' fondamentale che la paziente non perda l'autostima, il contatto con la realta' e che continui a prendersi cura di se' stessa come ha sempre fatto. Essenziale che il livello dell'umore resti alto cosi' da combattere la propria battaglia con maggiore forza e infatti continui studi di settore evidenziano quanto il benessere psico-fisico sia un alleato significativo per favorire la guarigione". (Rer) NNNN